

cencio che contiene la polvere di carbone o di gesso ad uso di spolverizzare.

**SPOLVEROSO**, add. *Polveroso*, Asperso di polvere, pieno di polvere.

**SPOLVEROSO**, detto sust. in T. di gergo, vale il *Frullone*, V. **BURATO**.

**SPONCHIAR**, v. T. Fam. *Niechiare*, Rammarcarsi pienamente, Dolersi, Mostrarsi non soddisfatto intieramente, V. **SUSTAR**.

**SPONCHIAR**, si dice altresì per *Pontare*, Far forza per mandar fuori gli escrementi del corpo, il parto e simili, V. **SPENZER**.

**SPONDA**, s. f. *Sponda*, Parapetto fatto a ponti, pozzi etc.

**SPONDA DEL LETO**, *Sponda o Proda del letto*; *Prodicella*.

**SPONDA DE LA BARCA**, *Bordo*, I lati della barca.

**SPONDA DEL BIGLIARDO**, *Mattonella*.

**SPONDA**, detto fig. vale per *Aiuto*; *Collonna*; *Spalla*; *Sostegno*; *Appoggio* — *PAR SPONDA A QUALCUN*, *Fare spalla a qualcuno*, cioè Assisterlo, sovvenirlo.

**SPONDAROLA**, s. f. T. de' Falegnami, *Sponderuola*, Piastra con tagli ad angoli retti.

**SPONGA**, V. **SPONZA**.

**SPONGOSO**, add. *Spugnoso*, Bucherato a guisa di spugna e dicesi del Pane o altro simile.

**PAN SPONGOSO**, V. **PAN**.

**SPONSALI**, s. m. *Sponsalizia* e *sponsalizio*, promessa delle future nozze. Nell'uso nostro però *SPONSALI* vale *Nozze*; *Matrimonio fatto*.

**SPONTA**, add. *Spuntato*, Senza punta.

**SPONTA DA LA LISTA**, *Espunto*, Cancellato dalla lista.

**SPONTADA**, s. f. *Puntata*, Colpo di punta.

**SPONTAR**, v. *Spuntare*, Levare o Guastar la punta, V. **SMOZZAR**.

**SPONTAR DA UN LIBRO**, *Spuntare o Espungere*, Cancellar dal libro ricordo preso o scritto.

**SPONTAR EL SOL**, *Spuntare*; *Sorgere*, Cominciare a sorgere.

**SPONTAR EL CANTON**, *Uscire dal canton*, V. **CANTON**.

**SPONTAR FORA DA LONTAN**, *Portendersi*, Farsi vedere e spicar da lungi.

**SPONTAR I DENTI**, *Muovere*; *Il bambino muove*, cioè I suoi denti spuntano.

**SPONTAR LA BARBA**, I CORNI etc. *Spuntar la barba*, le corna etc. vale Cominciare a metterle.

**SPONTAR QUALCOSSA**, *Spuntare*, Ottenere quello che si desidera, che dicesi anche *Sbarbare* — *L'ho SPONTADA*, *L'ho spuntata o sbarbata*.

**SPONTAR UN FAZZOLETTO**, V. **DESPONTAR**.

**SPONTE** — *DE SPONTE*, dicono alcuni di bassa mano alla latina, per *Spontaneamente*, Di libera volontà.

*MI CHE SO ANDÀ DE SPONTE*, *Io v'andai spontaneamente*, Di mia sola volontà.

**SPONTIER**, s. m. T. Mar. e di pesca, *Spuntiera*, Nome che si dà a due lunghi e grossi pali d'abete situati da poppa e da

prua de' trabaccoli, a' quali è raccomandato il bragotto e per di lui mezzo tutta la sartia e la rete.

**SPONTIGNAR**, v. T. Fem. Lo stesso che **SPONTONAR**, V.

Detto per **SPONTONAR**, V.

**SPONTIGNONI**, s. m. *Bordoni*, cioè le penne de' volatili quando incominciano a spuntar fuori.

*FAR I SPONTIGNONI*, *Mellere i bordoni*.

**SPONTIZAR**, v. T. Fam. *Pottiniciare*; *Fare un pottiniccio*; *Rattoppare*, Fare una rimendatura malfatta, Lavorar coll'ago alla peggio.

Dicesi anche nel sign. di *Bucherare*, Far molti buchi, V. **PONTIZAR**.

**SPONTON**, s. m. *Spuntone* o *Spontone*, Arma di ferro in asta con punta acuta, di cui andavano una volta armati i Capitani, i Tenenti e Sottotenenti militari.

*Puntone*, direbbersi per accr. di *Punta* in sign. di *Punta grande*.

**SPONTON DE NAVE**, T. Mar. *Guscio*, Nave priva de' suoi arredi.

**SPONTON**, detto in T. de' Fabbri, *Cacciatoia*, Strumento di ferro col quale percuo- tendolo si cacciano gli aguti in dentro.

**SPONTON**, T. de' Gabellieri, *Fuso*, Strumento che adoperano i gabellieri per vedere se ne' carri ed altro ch'entra alle porte della Città siavi frode o simile.

**SPONTON**, si dice ancora dal nostro basso volgo nel sign. di *Toreia*, ma intendesi di Quelle che si portano ne' funerali.

**SPONTONADA**, s. f. *Spuntinata*, Colpo di spuntone.

**SPONTONADA** nel parlar fam. dicesi anche per *Spintone*; *Spinta*; *Urtone*, V. **SPENTON**.

Detto fig. vale *Urto*; *Istigazione*; *Eccitamento*.

**SPONTONAR**, v. *Spingere*; *Spignere*; *Sospingere* e *Sospignere*, Urtare più volte.

Detto fig. vale *Istigare*; *Stimolare*; *Tentare*; *Eccitare*, tanto in bene che in male.

**SPONTONCIN**, s. m. *Spontoncino*, dim. di *Spontone*, *Piuolo*, Legnetto aguzzo a guisa di chiodo.

**SPONTONI**, V. **SPONTIGNONI**.

Detto ancora nel sign. di *SPONTANI*, V.

**SPONZA**, s. f. (colla z dolce) *Spugna*, Piantinale acquatica marina notissima, di cui alcune specie si trovano in mare, benchè altre nell'acqua dolce: da' Sistematici è detta *Spungia* con nome generico, ma quella che usiam noi è la *Spungia officinalis* di Linneo.

**SPONZA INBOMBADA** o *INSUPADA*, *Spugna*, *sazia*, vale bene imbevuta.

**ESSER UNA SPONZA**, detto fig. *Essere una spugna*, diciam noi di Chi curioso raccoglie e crede facilmente le novità e le racconta per vere — *Lasciarsi levare a cavallo*, Prov. Creder quel che t'è detto senza pensare o cercar più in là.

**LA SE FA SPONZA**, dicesi per ischerzo o equivoco di parola e vuol dire *Si fa sposa*, Si marita.

**SPONZAR**, (colla z dolce) *Dar di spugna*, *Nettare*, *Rinettare* o *Asciugare* colla spugna.

**SPONZAR I PISCI**, *Asciugare i pesci o la pisciatura*: s' intende quei de' bambini.

**SPONZAR DE LE NOVE**, detto fig. *Cercare*, *Attingere novelle*.

**SPONZAR LE CHIAIOLE**, *Raccorre i bioccoli*, modo fig. e vale *Ascoltare attentamente le altrui parole per riferirle*.

**SPONZARIOLA**, V. **SPONZAROLA**.

**SPONZÈTA**, s. f. (colla z dolce) e per lo più in plur. *SPONZÈTE*, *Straccio*, Quella borra di seta o simile materia, che si mette nel calamaio inzuppata d' inchiostro, per potervi tignere la penna. Nel Vocabolario Siciliano trovo per vocabolo corrispondente *Stoppuccio* come sign. dell'uso.

**SPONZIOL**, s. m. (colla z dolce) *Spugnolo*; *Spungino*; *Spugnino*, *Tripetto*, Specie di Fungo odorosissimo, di corpo tondo e concavissimo, che suol comparire in autunno e nella fine dell' inverno, buonissimo a mangiare, e detto da Linn. *Phallus esculentus*.

**SPONZON**, (colla z dolce) T. Fam. detto per Agg. a Uomo V. **SPONZA** nel secondo sign.

**SPOPOLAR**, v. *Spopolare* o *Dipopolare* e *Desolare*, *Render disabitato*.

**SPOPOLAR**, parlando di teatro, si dice in sign. di *Piacere*; *Far incontro* — *L'ha cantà tanto ben che l'ha SPOPOLÀ*, *Cantò così bene che fu moltissimo applaudito*, V. *FAR FURON IN FURON*.

**SPORCÀ**, add. *Sporcato*; *Imbrattato*; *Macchiato*; *Sozzato*; *Insozzato*.

**SPORCÀ DA PAPA**, *Impappolato* — *DA BRODO*, *Imbrodolato* — *DA MERDA*, *Sconcacato* — *DA PISSE*, *Scompisciato* — *DA OGIO* o *DA GRASSO*, *Insozzato*; *Macchiato* — *DA FANGO*, *Infangato* — *DA INGIUSTO*, *Sgorbiato* o *Sgorbiato* — *DA PEGOLA*, *Impeciato* — *DA BAVA*, *Seombavato*.

**SPORCÀ**, parlando di Contagio, *Contaminato*, cioè Sospetto d' infezione, V. **SPORCÀR**.

**SPORCACARTA**, s. m. *Impiastrafogli*, Quegli che scrive cose inette.

**SPORCADA**, s. f. *Imbrattatura*; *Zaffardata*, Imbrattamento di qualsiasi lordura.

**SPORCAMESTIERI**, s. m. *Guastamestieri* o *Guastalarte*, dicesi Colui che si pone a far cosa che non sa — *Scopamestieri*, Colui che segue per poco tempo a far un' arte e passa facilmente a farne un'altra — *Ciarpiere*, si dice di Quello che ponga le mani in tutte le cose, ma tutte le faccia male.

**SPORCÀR**, v. *Sporcare*; *Lordare*; *Imbrattare*; *Imbruttare*; *Bruttare*; *Insudiciare*; *Insudiciare*.

**SPORCARSE LE MANI**, *Lordarsi* o *Bruttarsi le mani*, detto figur. vale *Commettere qualche eccesso* o *Far qualche indegna azione che deturpi l'onore e la fama*, V. **ISPORCÀR**.

**SPORCARSE**, detto in T. di Contagio, *Contaminarsi*, cioè *Mescolarsi con persone in-*